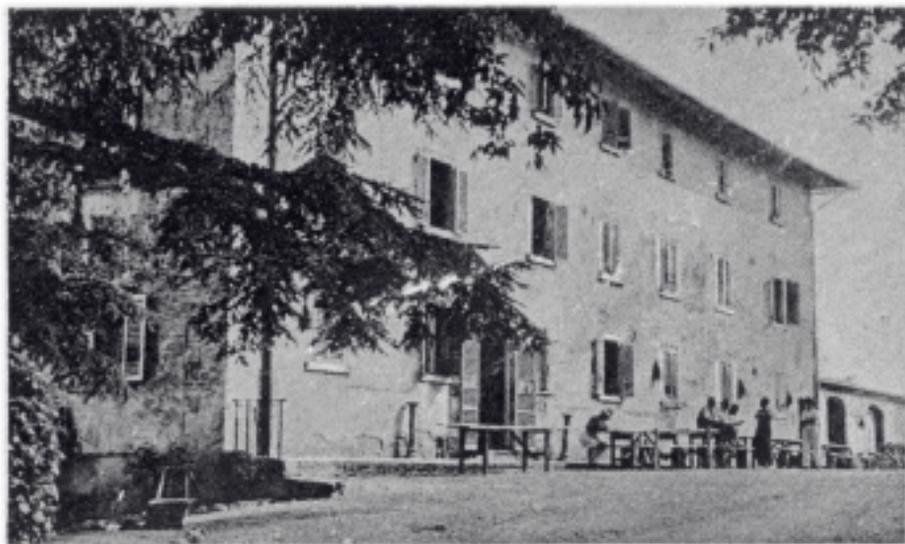


"Villa Oliveto"

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

*Le politiche di esclusione e di reclusione
nella storia del Novecento*



Associazione per la storia e le memorie della Repubblica
Comune di Civitella in Val di Chiana
Provincia di Arezzo
Unione Europea

100247-44 bis

91.3.44/20 febbraio 1944

QUESTURA DI AREZZO

Campo di Concentramento Internati Civili

VILLA OLIVETO,, (Civittella della Chiana)

AL
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
Divisione Affari Gen.li e Ris/ti

1° N. 01433=

(All.1)

ROMA

OGGETTO Campo di Concentramento "Villa Oliveto" della Chiana (Arezzo).

e, per conoscenza :

AL CAPO DELLA PROVINCIA di
ALLA QUESTURA di

AREZZO



Il 5 corr. si presentò a questo Campo un reparto di S.S. Germanici, i quali rilevarono con un autocarro gli internati ebrei, suditi Britannici di cui all'unito elenco, avviandoli per ignota direzione. -

Sono rimasti a questo Campo i seguenti internati:

1°) HA grave
5°) I
7°) B

2°) LABI Isarel fu Scielom,



bero
di 70
alcun
possibile averli in cambio da
difficoltà dei trasporti. - Tali
li, anche in considerazione che
bienti, assai ristretti, sono, al
Ne informo per d

1/2
Civ. e P.
P. 1
2



franc
/



La finalità principale del centro di “Villa Oliveto” è quella di organizzare la riflessione e lo studio sulla eccezionale diffusione, nella storia del Novecento, del fenomeno della violenza, con particolare riferimento alle politiche di esclusione e di reclusione.

Sulla base di uno stretto rapporto con il mondo della scuola il centro organizza la sua attività sui seguenti temi:

- **Le guerre coloniali**, nel corso delle quali già alla fine del XIX secolo si verificano i primi olocausti, ossia i primi massacri indiscriminati di popolazioni civili. È nella esperienza coloniale che si delinea l’idea, poi esportata in Europa, di “vite indegne di essere vissute”.
- **Il campo di concentramento**, la forma più estrema di quelle politiche di esclusione e di reclusione che sempre accompagnano il ricorso alla guerra come strumento di soluzione dei conflitti internazionali.
- **Le stragi nazi-fasciste**, che hanno una eccezionale diffusione nella nostra

provincia e nella nostra regione nel corso del 1944, e di cui il Centro intende trasmettere la conoscenza e la memoria alle nuove generazioni.

- **L’antisemitismo**, che rappresenta l’espressione più compiuta delle ideologie razziste, sempre legate nella storia del secolo al proliferare di politiche di esclusione.
- **La Dichiarazione universale dei diritti umani**, che, approvata a Parigi nel dicembre del 1948 da cinquanta paesi, rappresenta, con la sua affermazione di un nuovo diritto alla vita, la principale risposta alla tragedia della seconda guerra mondiale.
- **Le “politiche del filo spinato”**, che, in forme sempre diverse, minacciano di ritornare, anche dopo il 1945: dal lungo e difficile processo di esaurimento del colonialismo europeo negli anni Quaranta e Cinquanta, al riaffiorare nel cuore dell’Europa occidentale di spinte apertamente razziste a partire dagli anni Ottanta, alle nuove pulizie etniche dei Balcani negli anni Novanta.

giungere i propri compatrioti e porli
in libertà - Senonché, catturati da
una pattuglia di fascisti repubblicani,
furono tradotti in un campo di con-
centramento in prossimità di Sate-
vina.

Nel giugno dello stesso anno, al
l'approssimarsi delle truppe Alleate,
tutti i prigionieri furono portati
in un campo di lavoro e fatti
marciare



in treno
Delle truppe
l'una era
condurre
.. credero più opportuno nascondersi
nel campo e attendere gli Alleati.

gli strumenti



- **Database**

3500 documenti digitalizzati provenienti dall'Archivio Centrale dello Stato di Roma, da Archivi di Stato provinciali, da Archivi comunali, da Centri di documentazione e Istituti storici.

Il materiale documentario si riferisce a circa 50 campi italiani di reclusione e l'ambito cronologico insiste prevalentemente sul periodo 1940-1948.

La consultazione del DB è organizzata attraverso percorsi didattici che renderanno più facile la ricerca e più immediata la comprensione dei documenti. L'accesso al documento potrà avvenire, infatti, attraverso:

- i principali temi individuati per la caratterizzazione della vita quotidiana del campo;
- le diverse tipologie di campi;
- i luoghi dove erano ubicati i campi attraverso il comune, la provincia o la regione;
- gli archivi di provenienza.

Ogni documento sarà collegato ad una scheda storica e descrittiva del campo citato, corredata da una bibliografia.

- **Mostra documentaria e fotografica**

35 pannelli espositivi con documenti e fotografie sui campi di reclusione della provincia di Arezzo: "Villa Oliveto" (Civitella in Val di Chiana), Renicci (Anghiari), Laterina e "Villa Ascensione" (Poppi).

I documenti e le immagini ripercorrono, attraverso testi esplicativi, la storia dei quattro campi.

- **Video interviste**

Testimonianze di ex internati e di testimoni locali che saranno proiettate in una saletta appositamente attrezzata.

- **Laboratorio su: "Cinema e storia"**

Un percorso sui principali avvenimenti del Novecento attraverso selezioni di film.

- **Raccolta di volumi**

Piccola biblioteca tematica sugli argomenti affrontati dal Centro.

le attività



Il Centro organizza incontri, percorsi e laboratori didattici con classi di studenti che dovranno essere prenotati e concordati con gli insegnanti.

- **Visite guidate al centro e utilizzo degli strumenti:**

MODULO 1:

Visita guidata
Destinatari: Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: una/due ore
Strumenti utilizzati: mostra didattica

MODULO 2:

Visita guidata e consultazione database
Destinatari: Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: due/tre ore
Strumenti utilizzati: mostra didattica e database

MODULO 3:

Visita guidata e visione delle videointerviste
Destinatari Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: due/tre ore
Strumenti utilizzati: mostra didattica e videointerviste

MODULO 4:

Laboratorio cinematografico
Destinatari Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: due/tre ore
Strumenti utilizzati: il laboratorio può essere associato a tutti gli altri strumenti

MODULO 5:

Visita guidata e utilizzo di tutti gli strumenti
Destinatari: Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: quattro/cinque ore (da dividere tra mattina e pomeriggio)
Strumenti utilizzati: mostra didattica, database, videointerviste e laboratorio cinematografico

- **Incontri/lezioni**

MODULO 1:

"Il campo di concentramento di "Villa Oliveto"
(sarà possibile richiedere lo stesso modulo per approfondire la storia degli altri campi della Provincia di Arezzo)
Destinatari: Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: due/tre ore
Strumenti: mostra e database

MODULO 2:

"I campi di reclusione della provincia di Arezzo"
Destinatari: Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: due/tre ore
Strumenti: mostra e database

MODULO 3:

"I campi di concentramento in Italia"
Destinatari: Scuole Elementari, Medie e Superiori
Durata: due/tre ore
Strumenti: database, biblioteca, collegamento internet

MODULO 4:

Tutti le altre tematiche affrontate dal Centro.
(la scelta verrà fatta dall'insegnante sulla base degli argomenti affrontati in classe)
Destinatari: Scuole Medie e Superiori
Durata: intera mattinata o un pomeriggio

- **Visite guidate sui luoghi delle stragi e dei campi di reclusione della provincia di Arezzo**

Su richiesta degli insegnanti potranno essere organizzate delle visite sui luoghi delle stragi e dei campi di reclusione della provincia di Arezzo.
Le visite saranno effettuate con la guida di un testimone che il Centro si impegna a individuare.

la struttura

- **I partners del progetto:**

Dipartimento di Studi Storico-Sociali e Filosofici
dell'Università degli Studi di Siena. Sede di Arezzo.
Istituto comprensivo scolastico di Civitella in Val di Chiana
Istituto comprensivo scolastico di Monte San Savino
Istituto statale d'istruzione secondaria superiore "Vittoria
Colonna" di Arezzo
Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei" di Arezzo
Liceo Classico "F. Petrarca" di Arezzo
Liceo Scientifico "B. Varchi" di Montevarchi
Società Storica Aretina
UCODEP Associazione per la Solidarietà e la Cooperazione
Internazionale di Arezzo

- **Il Consiglio direttivo**

Ivo Biagianti, Camillo Brezzi, Massimiliano Dindalini,
Giampiero Giugnoli, Pietro Nibbi, Leonardo Paggi,
Domenico Sarracino

- **Il Comitato di gestione**

Ermanno Alpini, Gisella Benigni, Emanuela Caroti,
Edi Cassioli, Alessandro Eblasi, Elena Ferrini,
Daniele Finzi, Roberto Giorgi, Beatrice Ianniello,
Beatrice Miliciani, Filomena Neri

- **Per informazioni e prenotazioni:**

Comune di Civitella in Val di Chiana
Biblioteca comunale
Edi Bacci
Tel. 0575 445303 - Fax 0575 445304
e-mail: biblio@civichiana.it

Sede del Centro:
Oliveto - Civitella in Val di Chiana (Arezzo)

**Il Centro ha il patrocinio del Ministero
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**
(Direzione generale regionale per la Toscana, sede di Arezzo)

con il contributo di:



COINGAS spa

